

La lunga estate di vallombrosa

Nella tempesta planetaria Scelte di vita, scelte d'impegno

Venerdì 30 settembre si è svolta la prima presentazione, con i curatori Claudio Olivieri e Giorgio Salmon, del secondo Quaderno Rosa Luxemburg Cosa vuole la Lega Spartaco? recentemente pubblicato da Prospettiva Edizioni

1918, a Congresso a Berlino

■ di **Antonella Savio**

Grazie alla guida esperta di Claudio Olivieri e a un quaderno ben confezionato siamo entrati nel Congresso di fondazione della Kpd. Ci siamo sentiti avvolgere dalle luci fioche e dal fumo della

sala e dal freddo del capodanno berlinese sentendo l'ansia crescente nel succedersi degli interventi dei delegati. Accolti da un clima carico di senso di responsabilità, fatica e fierezza, abbiamo percepito l'incalzare degli avvenimenti e la portata della partita che si

giocava nel pieno della rivoluzione tedesca. Lorenzo Gori ce lo commentava, colpito dalla fretta con cui tanti interventi guardavano al processo in corso e dal convulso procedere della discussione congressuale, sincopata, per i suoi punti interrotti per ragioni di tempo.

Ci sono le voci di componenti diverse, quelle della Lega Spartaco, dei Comunisti internazionali e dei Delegati rivoluzionari, voci che provano e stentano ad incontrarsi nella rapidità con cui si procede all'unificazione. C'è quella autorevole di Meyer e quella di Eberlein, debole nella sua relazione sull'organizzazione. Al-

cuni protagonisti li abbiamo ritrovati, con un salto nel tempo e seguendo le parole di Giorgio Salmon, coerenti e saldi impegnati nella lotta contro il nazismo prima e lo stalinismo poi. Su tutti giganteggia Rosa Luxemburg, che sentiamo provata e preoccupata, ma capace di travalicare gli avvenimenti e di guardare più lontano, Claudio lo commentava insieme a Francesca Fabeni. E con Claudia Romanini e me, notavamo la sua solitudine, che emerge chiara nella forza del suo discorso sul programma e nella scarsa eco che riceve.

Uno dei pochi aspetti discussi del programma è quello

del terrore, questione di grande valore, aggiungeva Claudia e le faceva eco Juan Bolívar. In questo *Cosa vuole la Lega Spartaco?* è speciale, ma la nettezza delle posizioni di Rosa in generale non è quella dei suoi compagni. Su tanti aspetti la distanza è significativa a partire dal valore attribuito alla coscienza delle grandi maggioranze sia nel doversi e potersi rigenerare dalla mattanza della guerra sia nel pensare alla rivoluzione socialista (come affermava anche Gabriella De Cicco verso la fine).

Si sente la pressione degli eventi gravare sulla sala, eppure sono lì a discutere di

programma per la rivoluzione socialista e di questioni di fondo: non proprio una questione scontata.

Partecipare al Congresso della Kpd – attraverso le pagine del secondo dei Quaderni Rosa Luxemburg – interrogando i protagonisti, apprezzando e dissentendo, stupendoci e un po' anche soffrendo per il dramma che si stava preparando, ci ha fatto capire meglio il significato di ciò che Claudio ha sottolineato con forza: possiamo continuare a imparare da questi nostri punti di riferimento, con Rosa Luxemburg alla testa, andando oltre. ■

